

La Polemica

ALLA FENICE SALTA BELLINI DAL CONCERTO IL CODACONS: VI PORTIAMO IN TRIBUNALE

Non toglie un Bellini dal menù senza preavviso, altrimenti rischiate di finire in tribunale. Non si parla qui della bevanda ma del compositore che la Fenice di Venezia aveva annunciato tra le pagine del concerto di Capodanno e poi non ha eseguito. Il fattaccio è accaduto al concerto diretto da Kurt Masur, che Raiuno ha trasmesso richiamando quasi 5 milioni di telespettatori (500 mila in più rispetto allo scorso anno, share del 31%), battendo l'analogo concerto viennese trasmesso da Raidue. «All'ultimo minuto - attacca il presidente del Codacons Carlo Rienzi, presente in sala - quando tutti gli spettatori erano al



proprio posto, gli organizzatori hanno fatto sapere che Capuleti e Montecchi di Bellini era soppresso. Adesso gli organizzatori devono rimborsare agli spettatori parte del biglietto pagato (dai 30 ai 300 euro)». La Fenice replica «il programma può subire delle variazioni, cosa che può accadere in tutti i teatri del mondo», il sindaco Cacciari si dice stupefatto delle «critiche malevole», al che l'associazione s'infervora, giudica la risposta del teatro «gravissima», afferma che «sopprimere» una parte del programma, per di più senza spiegazioni, può ipotizzare il reato di «frode in commercio» e conclude: «Visto l'atteggiamento della Fenice, deciderà la magistratura cui gli acquirenti dei biglietti faranno ricorso». Giusto il rispetto per il pubblico, ma un tribunale dovrà pronunciarsi su un Bellini d'opera mancato. È iniziato l'anno, buon litigio a tutti.

Stefano Miliani

I CONCERTI DELL'ANNO A dispetto della crisi generale il rock e il pop dal vivo se la passano bene e i promoter stanno delineando la lista degli appuntamenti del 2006. Con molti veterani in corsa come Santana, Joan Baez, gli Eagles e, in 12 date, Lou Reed

di Federico Fiume

N

el coro generale di lamentazioni e bilanci negativi che ha caratterizzato l'anno appena trascorso un po' in tutti i campi, il settore della musica dal vivo ha fatto registrare in Italia incoraggianti incrementi. Il nuovo anno si apre quindi, almeno in questo campo, con prospettive positive e la lista dei concerti previsti si allunga velocemente. Già in questi primi giorni dell'anno è dunque possibile tracciare a grandi linee una panoramica sulla musica che ci aspetta nel 2006. Sul piano internazionale il grande evento è l'unica data italiana confermata dei Rolling Stones, che suoneranno allo stadio San Siro di Milano il 22 giugno. Mick Jagger e soci arri-



I Rolling Stones; sotto Caparezza

2006, un rock tour tira l'altro

vano sull'onda di un tour da record che ha fatto registrare, nel segmento nord-americano, incassi per 162 milioni di dollari e 1,2 milioni di spettatori. I quattro «vecchiotti» del rock hanno stracciato anche gli U2, titolari di un bottino di «soli» 138,9 milioni di dollari, ma che vantano 200.000 spettatori in più. Il maggior incasso probabilmente deriva dal costo dei biglietti più alto e i fans degli Stones sappiano fin d'ora che per vederli in azione a Milano dovranno sborsare dai 41 ai 112 euro più prevendita, a seconda dei posti. Con un altro nome da leggenda sulle spalle, arriverà in Italia anche l'ex Pink Floyd David Gilmour, fresco autore di un album solista, *On an Island*, che presenterà al pubblico italiano dal 24 al 26 marzo con due concerti al Teatro degli Arcimboldi di Milano e uno all'Auditorium di Roma. Ad aprile Joan Baez suonerà a Padova (il 1°), Torino (il 3) e Milano (il 4), mentre a maggio arrivano gli Eagles. La mitica band di Don Henley sarà allo Stadio Olimpico di Roma il 27 e all'Arena di Verona il 29. C'è grande attesa per il ritorno degli Oasis, che si presentano in compagnia degli Stereophonics per due date, a Firenze e Roma il 6 e 7 febbraio. Sempre in feb-



I Rolling Stones sono i più attesi, tornano gli Oasis, Gilmour verrà da solo, tra gli italiani Caparezza, Ramazzotti e, chissà, Fossati

braio i due concerti milanesi, gli unici in Italia, dei Depeche Mode (18 e 19). Milano, anche grazie alla sua posizione geografica, è ancora una volta la città più frequentata dai grandi tour internazionali, con parecchie esclusive. Oltre a Depeche Mode e Rolling Stones ci sono anche i rocker Foo Fighters con il batterista dei Nirvana (23 gennaio al Mazdapalace), i rinati dark primi anni Ottanta Bauhaus (13 febbraio all'Alcatraz), Carlos Santana (al forum il 30 maggio), Robbie Williams (22 luglio a San Siro), il cantautore David Gray (31 gennaio al Rolling Stone), i famosi Toto (18 mar-

zo Mazdapalace), Darkness (stesso luogo, il giorno prima). Meno esclusivisti i Simple Minds che suoneranno sì all'Alcatraz di Milano il 21 marzo, ma anche al Palaevangelisti di Perugia il 18 e all'Auditorium di Roma il 19. Addirittura generoso Lou Reed che mette in fila ben 12 date italiane, con partenza da Torino il 23 febbraio, mentre nei due giorni successivi sarà a Firenze e Mantova. A Milano suonerà il 27, a Roma il 1° marzo, a Catania il 7, il 9 a Napoli. Non ci sono ancora date stabilite per eventuali concerti nel nostro paese, ma nel 2006 si attendono i nuovi album di molti grandi nomi internazionali, fra i quali Radiohead, Prince, Roger Waters, che torna al rock dopo il grande successo della sua opera *ça ira*, Moby con un album dal vivo e addirittura gli Who. Con un disco nuovo si va in tour, dice la regola, quindi potremmo vedere anche loro su qualche palco italiano nel corso dell'anno, magari in uno dei grandi festival estivi, i cui cartelloni sono ancora in via di definizione. Fra gli italiani c'è Renato Zero che sta sbancando con una nutritissima serie di date che si protrarranno ancora per parecchio, così come quelle di Eros

Ramazzotti, in tour fra Italia ed Europa fin quasi a giugno. Ma stanno scaldando i motori anche Caparezza, che vedremo dal vivo a seguire l'uscita del nuovo, attesissimo cd previsto per il 24 marzo, Daniele Silvestri, anche lui quasi pronto a pubblicare nuovo materiale, i Mau Mau che tornano in primavera dopo 5 anni di silenzio discografico, Ivano Fossati, il cui nuovo lavoro è atteso per febbraio, persino Francesco De Gregori, nuovamente al lavoro su canzoni inedite. Gli Afterhours sono pronti a far uscire anche in Italia la versione cantata in inglese di *Ballate per piccole iene* e fra un tour europeo e uno americano meditano una serie di date nei club a primavera, mentre Vinicio Capossela pubblica il 20 gennaio il nuovo album *Ovunque proteggi* e quindi i suoi tanti estimatori potranno nuovamente apprezzarlo anche in concerto. Magari (chissà?) in quell'Auditorium di Roma che sta divenendo sempre più un luogo frequentato da ogni genere musicale. La struttura creata da Renzo piano ospiterà nell'immediato futuro, fra gli altri Mauro Pagani con il suo *Creanza de Ma 2004* (23/1), John Cale il 13/2, Michael Nyman il 26/2.

LIVE Nel 2005 162 milioni di dollari d'incasso Per Jagger e amici tour da record negli Usa

Dire che l'età non ferma il gradimento verso i Rolling Stones non solo è più che un'ovvietà, sta diventando un controsenso. La rivista economica Pollstar ha rilevato che nei 42 concerti nordamericani del 2005 la band ha totalizzato più spettatori di quanti ne abbiano avuti in precedenza (1,2 milioni di persone) con un incasso globale, che è un record, di 162 milioni di dollari. In 78 concerti in Nord America gli irlandesi U2 hanno incassato 138,9 milioni di dollari con 1,4 milioni di fan. Il record precedente per un tour era degli Stones e risaliva al 1994, con 121 milioni di dollari. Al terzo posto si è piazzata la cantante canadese Celine Dion con 81,3 milioni di dollari, grazie solo al suo contratto in esclusiva col Caesars Palace di Las Vegas, dove si è esibita per i turisti in 155 concerti. Seguono Paul McCartney gli Eagles con oltre 70 milioni di dollari.

IL CONCERTO Domenica il cantante era nel paese calabrese. La cronaca dei ragazzi contro la mafia «Jovanotti e cultura, questo vogliamo a Locri»

di Martina Raschillà *

Locri non ha paura di cadere ma voglia di volare. È stato uno dei tanti striscioni che sventolavano domenica sera al favoloso concerto di Jovanotti in piazza Don Bosco a Locri. Grazie al patrocinio dell'assessorato al Turismo della Regione Calabria e ai Comuni di Cosenza e Locri l'artista che si è sempre impegnato nel sociale, dopo aver inaugurato il nuovo anno a Cosenza «tanto, tanto bene», come soltanto lui sa fare, ha regalato grandi emozioni anche ai giovani di Locri e non solo. Lo spettacolo si è aperto con Antonio Esposito, giovane locrese che ha letto il commovente messaggio di Maria Grazia Lagana, la vedova Fortugno che ancora una volta ha voluto sottolineare l'importanza di «non dimenticare la Calabria», e l'«importanza dei

giovani che, insieme agli artisti, sono la vera speranza di questa terra». Eravamo in diecimila, ventimila mani che dall'«ombelico del mondo» battevano a tempo di musica, diecimila anime che si sono emozionate con nuovi e vecchi successi, come Mi fido di te, Tanto3, Bruto, Falla girare, L'ombelico

«Vogliamo una Calabria mai più macchiata dalla 'ndrangheta La musica può davvero risvegliare coscienze e cambiare qualcosa»

del mondo arrangiata dai «Quarta aumentata», un gruppo di musica popolare di Locri. Un artista come Jovanotti non poteva non darci totalmente il suo sostegno in una battaglia tanto difficile e dura. Ha dedicato in chiusura all'onorevole Fortugno la canzone Per te con addosso la maglietta «Ammazzateci tutti», diventata ormai il simbolo della lotta contro la mafia. «Non fatevi fregare ragazzi», ha detto, «avete un potere enorme nelle mani, basterà un fischio e sarò da voi». È questo quello che vogliamo. Vogliamo che la Calabria non sia più una terra macchiata dalla 'ndrangheta. Che sia una terra di cultura e bellezza. Crescere è possibile e se saremo tutti uniti cresceremo. La musica è un linguaggio universale che può far risvegliare le coscienze, può far davvero cambiare qualcosa.

* di Forum Forever dei ragazzi di Locri